



ALLEGATO A - RELAZIONE URBANISTICA

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ai sensi e per gli effetti degli artt. 18, 34 e art. 32
L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e s.m.i.

REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I. NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PRATO. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA EX ART. 34 E 32 L.R. 65/2014.

In attuazione di quanto stabilito nel *"Piano di Ambito - 2014/2021"* definito da ATO Toscana Centro ai sensi dell'art. 27 della L.R. 25/1998 quale strumento di programmazione strategica in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, approvato con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n.2 del 07/02/2014 e successivamente adeguato con Determina del Direttore n. 30 del 17/04/2014.

Nel suddetto *Piano di Ambito* è indicato il modello gestionale degli impianti di raccolta rifiuti nonché i criteri per la loro realizzazione e secondo l'art. 10 del *Contratto di Servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani* il Gestore (ALIA) provvede alla progettazione, realizzazione e gestione delle opere e degli impianti, tra cui i Centri di Raccolta, previsti dal Piano di ambito e ricompresi nell'oggetto dell'affidamento, con le modalità e nei termini indicati in sede di offerta.

Nel Comune di Prato è prevista la realizzazione di centri di raccolta quali aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche.

Di concerto tra Amministrazione comunale, ATO Toscana Centro e il gestore ALIA Spa è stata individuata quale area nella quale è possibile realizzare un Centro di raccolta rifiuti urbani, un'area di proprietà del Comune di Prato posta in Viale Marconi, individuata nel Foglio di mappa n. 86, particelle 1976 e 1979.

ALIA ha trasmesso al Comune di Prato, a mezzo PEC, il Progetto di fattibilità del Centro di raccolta da realizzarsi in viale Marconi (documentazione assunta al P.G. n.134768/2022 e P.G.134776/2022 successivamente reinviata con PEC P.G.246201/2022, P.G.246203 e P.G.246205/2022).

Per l'attuazione dell'intervento proposto si rende necessaria una variante per conformare le previsioni urbanistiche comunali alle nuove esigenze intervenute, con modifica della destinazione d'uso specifica da AVp (aree per spazi pubblici attrezzati a parco) ad ACtr (aree per lo stoccaggio e trattamento rifiuti).

La variante sopra descritta segue il procedimento dell'art. 34 della L.R. 65/2014, ove si dispone che *"nei casi in cui la legge prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune, ove non comporti effetti sovra comunali, l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul BURT e rende accessibili gli atti in via telematica, dandone contestuale comunicazione a Regione e Provincia. Gli interessati nei trenta giorni successivi alla pubblicazione possono presentare osservazioni sulle quali si pronuncia l'amministrazione. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che né da atto"*.



SERVIZIO URBANISTICA TRANSIZIONE ECOLOGICA e PROTEZIONE CIVILE

viale V. Veneto, 9 – 59100 Prato
Tel 0574.183.5922
Fax 0574.183. 7309
urbanistica@comune.prato.it
posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

Inoltre, stante la nuova scelta pianificatoria sopra descritta dovuta a nuove esigenze progettuali non emerse in fase di redazione del Piano Operativo, è necessario modificare contestualmente la destinazione d'uso di un'area limitrofa, sempre di proprietà comunale, che era stata destinata dal Piano Operativo a centro raccolta rifiuti, facente parte dello spazio che ospita il luna park durante la festa del Settembre Pratese, per la quale viene modificata la destinazione del Piano Operativo vigente da ACtr (aree per lo stoccaggio e trattamento rifiuti) alla destinazione ACc (servizi culturali, dello spettacolo e ricreativi, e assimilati), di fatto riconoscendone l'effettivo uso attuale.

La variante sopra descritta si configura come variante semplificata così come definita dall'art. 30 c. 2 della L.R. 65/2014 in quanto ha per oggetto previsioni interne al "territorio urbanizzato" così come definito dal Piano Operativo, e segue il procedimento definito dall'art. 32 della suddetta legge.

Le aree interessate dalla variante urbanistica sono attualmente così classificate negli strumenti urbanistici comunali:

Piano Strutturale:

- secondo la tavola 4 del Piano Strutturale vigente (Sistemi e Subsystemi territoriali) l'area appartiene Sistema 2 - La Calvana - Sub-Sistema 2b - Il versante ;
- secondo la tavola 5 del Piano Strutturale vigente (Disciplina dei suoli) l'area è classificata come Area Urbana.
- secondo le tavole Af.7 - Carta della pericolosità geomorfologica, Af.8 - Carta della pericolosità sismica locale, Af.9 - Carta della pericolosità idraulica l'area risulta:
-
- pericolosità geomorfologica media (G2)
- pericolosità sismica media (S2),
- pericolosità idraulica media (I.2), da alluvione bassa (P1)

Vincoli sovraordinati:

- area a rischio archeologico art. 150 bis NTA Piano Operativo

La proposta di variante è compiutamente rappresentata, oltre che dalla presente relazione, dai seguenti elaborati:

- 09-39_disciplina-suoli_stato_attuale
- 09-39_disciplina-suoli_stato_modificato
- 04.01_nta-aree-trasformazione_estratto_stato attuale
- 04.01_nta-aree-trasformazione_estratto_stato modificato

Si da atto inoltre che la proposta di variante:

- non contrasta con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 7 del 4/9/2009.

- non contrasta con gli obbiettivi di qualità e le direttive del Piano di indirizzo Territoriale regionale approvato con D.C.R.T. n. 72/2007 e successiva integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvata con DCRT n. 37/2015.

- non rientra negli ambiti di salvaguardia di cui alla "Integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze ai sensi della L.R. n. 1/2005", pubblicato sul B.U.R.T. n. 35/13 (art.5 delle Integrazioni alla disciplina generale del PIT);



SERVIZIO URBANISTICA TRANSIZIONE ECOLOGICA e PROTEZIONE CIVILE

viale V. Veneto, 9 – 59100 Prato
Tel 0574.183.5922
Fax 0574.183. 7309
urbanistica@comune.prato.it
posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

- ha per oggetto previsioni interne al “territorio urbanizzato” così come definito dal Piano Operativo;

GENIO CIVILE

Le previsioni introdotte sono soggette alle disposizioni dell'art. 3 co. 2 del D.P.G.R. 30/01/2020 n. 5/R “Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche, pertanto è stato effettuato il deposito presso gli uffici regionali del Genio Civile con PG 253552 del 22/11/2022, depositato al numero 33/2022.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La proposta di variante è stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010 e l'Autorità Competente con Determinazione n. 3094 del 25/11/2022 ha escluso la variante dal procedimento di VAS.

Per quanto sopra esposto, la proposta di variante urbanistica unitamente al progetto di fattibilità in oggetto viene pertanto sottoposto alla Giunta Comunale, quindi all'esame del Consiglio Comunale, che assumerà le proprie determinazioni in merito.

Prato, 25/11/2022

Il Responsabile del procedimento urbanistico

Arch. Pamela Bracciotti